



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 05/02/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 2 dicembre 2009, n.576

L. R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Ampliamento cava di calcare in loc. Autigno nel Comune di Brindisi - Proponente: Calcestruzzi S.p.A..

L'anno 2009 addì 02 del mese di Dicembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 2568 del 14.02.2007 la Calcestruzzi S.p.A., con sede legale in Bergamo, alla Via G. Camozzi, 1, trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per l'ampliamento di cava di calcare sita in loc. Autigno, in agro di Brindisi, contraddistinta nel NCT al Fg. 38, ptc. nn. 229, 476 e 477.

Con la predetta istanza depositava gli elaborati di progetto e lo Studio di Impatto Ambientale così come previsto dall'art.8 della sopra citata L.R.;

- con nota prot. n. 4457 del 15.03.2007 il Servizio Ecologia invitava la società proponente a provvedere al deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto presso gli enti interessati ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale, così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Comunale di Brindisi e Amministrazione Provinciale di Brindisi) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);

- con nota acquisita al prot. n. 11057 del 03.07.2007 la proponente riscontrava la precedente nota e trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate su "RSU Quotidiani Italia" (quotidiano a diffusione nazionale), "Corriere del Mezzogiorno" (quotidiano a diffusione locale), entrambi data 04.04.2007, e sul B.U.R.P. n. 51 del 05.04.2007;

- ? con nota acquisita al prot. n. 162402 del 26.07.2007 la Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia - trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 911 del 10.07.07 recante il proprio motivato parere sfavorevole di compatibilità ambientale;

? con successiva nota acquisita al prot. n. 16450 del 18.10.2007 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico - Settore Ambiente, Edilizia Sostenibile - trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 253 del 21.08.2007 con la quale si valutata "... la documentazione proposta dalla ditta...non conforme ai contenuti stabiliti dall'art. 8 della L.R. N. 11/101, per le carenze evidenziate nei seguenti ambiti di applicazione: a) l'inquinamento atmosferico; b) la gestione del materiale proveniente dalle attività di coltivazione; c) i livelli di emissioni acustiche; d) la difesa del suolo (mancanza di una relazione idrogeologica); e) la mitigazione degli impatti con l'ambiente ricevitore e l'inserimento paesaggistico dell'opera; di dare atto che sull'intervento proposto, così come presentato e con le carenze evidenziate nella relazione istruttoria espletata dal Servizio Ecologia, debba essere espresso parere non favorevole...";

? Nella seduta del 03.10.2007 il Comitato Reg.le di V.I.A. esaminati gli atti e gli elaborati progettuali pervenuti, preso atto dei pareri del Comune e dalla Provincia di Brindisi, considerato che nei termini previsti dalla normativa in vigore non sono state presentate osservazioni all'intervento proposto, richiedeva all'istante quanto di seguito riportato:

"...Il Comitato preliminarmente rileva che al SIA deve essere allegato il progetto completo dell'intervento proposto e che non è riportata l'analisi costi - benefici. Nulla si dice inoltre sulla compatibilità con il PAI. Ai fini di una corretta valutazione degli impatti, è necessario che lo studio proposto sia dettagliato, con specifico riferimento all'area di intervento e ad un suo intorno significativo, in merito ai seguenti punti: paesaggio fisico ed antropico, assetto geologico - stratigrafico valutato nel quadro della moderna suddivisione litostratigrafia della successione affiorante sul territorio regionale, copertura vegetazionale, suoli, fauna.

In particolare, rilevato che in conseguenza della coltivazione della cava si opererà una marcata riduzione della potenza della parte anidra dell'acquifero sarà necessario, ai fini della effettiva valutazione degli impatti attesi sulla falda di base, chiarire, attraverso uno specifico studio di dettaglio, l'assetto idrogeologico dell'area, la posizione effettiva della superficie piezometrica ed il verso di deflusso, elementi, questi ultimi, non desumibili dagli elaborati grafici allegati, privi di qualsiasi riferimento di quota. La Ditta dovrà definire e quantificare con dettaglio gli impatti connessi alla emissione di polveri, al rumore ed alle vibrazioni conseguenti all'utilizzo dell'esplosivo per l'abbattimento del giacimento. E' necessario inoltre che allo studio sia allegato un elaborato relativo alla verifica della stabilità delle scarpate ed un elaborato a scala adeguata dove siano esplicitate graficamente le diverse fasi di coltivazione e di contestuale recupero (questo elaborato è indicato nel testo ma non risulta allegato). Su quest'ultimo dovrà essere indicata anche la viabilità interna.

In ultimo si sottolinea che, nell'ottica di una completa analisi degli impatti sull'ambiente, la Ditta dovrà dimostrare, anche attraverso opportuni elaborati grafici, la coerenza tra l'ampliamento proposto ed il progetto di coltivazione e recupero già approvato non risulta allegato uno studio adeguatamente approfondito (cartografico/fotografico) circa le emergenze insediative all'intorno dell'area oggetto di studio con le indicazioni tipologiche e delle relative distanze...";

? con nota acquisita al prot. n. 17943 del 28.11.2007 la proponente depositava le integrazioni richieste al Servizio Ecologia, al Comune ed alla Provincia di Brindisi, precisando quanto segue: "l'istanza di autorizzazione e della V.I.A. sono state presentate in data antecedente l'approvazione del P.R.A.E. avvenuta con la D.G.R. n° 580 del 18 maggio 2007;

- l'area d'intervento è collocata in Bacino Minerario...;
- nel Bacino Minerario sono ubicate diverse cave in esercizio e molte cave cessate, come si evince dall'aerofotogrammetria allegata...;
- nel Bacino Minerario e più precisamente in prossimità ed al confine con l'area interessata dal progetto sono allocate rispettivamente una discarica di R.S.U., di proprietà del Comune di Brindisi, che legge, ed una discarica di materiali proveniente da scavi e demolizioni;
- le suddette discariche sono regolarmente autorizzate dalla Provincia di Brindisi, che legge;

- nell'area interessata dal progetto e nelle aree limitrofe è eseguito, dalla Provincia di Brindisi, un monitoraggio continuo della falda acquifera con prelievi di campioni ed analisi chimiche e batteriologiche delle acque;
- i risultati delle analisi citate non sono resi noti alla scrivente;
- la quota media sul livello del mare dell'area interessata dal progetto è di m 74 s.l.m., quella dell'intero Bacino Minerario è di m 71 s.l.m.,
- la quota massima raggiunta dallo scavo, nell'area in questione, è di m 19 s.l.m.;
- nella tav. "carta delle isofreatiche", agli atti, si evince l'assenza di isofreatiche certe, sono ipotizzate comunque delle isofreatiche a quote varianti da 3 a 5. (nella tavola citata le quote non sono leggibili in quanto l'area è stata estrapolata dalla cartografia ufficiale non modificabile);
- quanto riportato al precedente punto è più dettagliatamente riportato nel P.R.A. della Regione Puglia...in cui la falda freatica, nella zona in questione è compresa tra m 2,5 e m 3;
- la quota del pelo libero rilevata nel pozzo ubicato nell'area del progetto è di m 5 s.l.m...;

? Il Comitato Reg. le di V.I.A. nella seduta del 30.10.2008, preso atto che in merito alle integrazioni depositate non erano pervenute comunicazioni da parte del Comune e della Provincia di Brindisi, rilevava quanto segue:

"... la Ditta ha inviato una nota articolata nei seguenti punti:

- a - compatibilità del progetto con il PAI
- b - studio dettagliato su paesaggio fisico ed antropico, assetto geologico - stratigrafico della successione affiorante sul territorio regionale, copertura vegetazionale, suoli, fauna,
- c - verifica degli impatti sulla falda di base;
- d - assetto idrogeologico dell'area con la posizione effettiva della piezometrica;
- e - quantificazione degli impatti connessi alla emissione di polveri, al rumore ed alle vibrazioni conseguenti all'uso di esplosivi;
- f - verifica della stabilità delle scarpate;
- g - grafico riportante le fasi della coltivazione e contestuale recupero ambientale;
- h - documentazione cartografica - fotografica delle emergenze insediative all'intorno della cava;
- i - coerenza tra l'ampliamento proposto ed il progetto di recupero approvato.

Alla nota è allegata la seguente documentazione scrittografica relativa ai vari punti sopra elencati:

- ? bacino minerario
- ? aerofotogrammetria stralcio bacino comprendente l'area di cava
- ? FRA della regione Puglia
- ? carta geologica
- ? carta geolitologica
- ? carta geomorfologica
- ? stratigrafia terreni
- ? metodo bishop semplificato per il calcolo della stabilità
- ? fasi della coltivazione
- ? piano di coltivazione
- ? recupero ambientale

Risultano allegate in ultimo delle fotografie relative ad alcune infrastrutture industriali presenti nell'area di cava.

Osservazioni

In riferimento alla documentazione presentata si rileva quanto segue:

- 1 - relativamente ai punti a), f), g) ed i) della nota integrativa trasmessa dalla Ditta il Comitato prende atto di quanto dichiarato e ritiene le integrazioni fornite esaustive;

2 - relativamente ai punti b), e d) della nota integrativa trasmessa dalla Ditta si sottolinea l'assenza di dati analitici ed originali se si esclude una colonna stratigrafica (Allegato 7) relativa ad un sondaggio meccanico di cui tuttavia si omette la precisa ubicazione. L'estensore della nota, infatti, ripropone le informazioni riportate nel SIA agli atti, già vagliate e ritenute insufficienti da parte di questo Comitato; nulla si dice quindi relativamente all'analisi di dettaglio del paesaggio fisico ed antropico, dell'assetto geologico - stratigrafico valutato nel quadro della moderna suddivisione litostratigrafia della successione affiorante sul territorio regionale, della copertura vegetazionale, dei suoli e della fauna richiesta con la nota del 24 ottobre 2007. Analogamente si registra l'assenza del dettagliato studio idrogeologico richiesto.

3 - relativamente al punto e) della nota integrativa trasmessa dalla Ditta si osserva che sono riportate solo delle generiche valutazioni circa la produzione di rumore, polveri e vibrazioni e non è indicato alcun riferimento quantitativo o un qualsiasi dato analitico, rinveniente ad esempio da indagini fonometriche e delle emissioni di polveri relative alla cava già in esercizio, sicuramente utili alla previsione e quantificazione dei possibili specifici impatti legati alla nuova attività.

4 - in riferimento al punto h) della nota integrativa trasmessa dalla Ditta si rileva l'assenza dell'elaborato; tra i documenti presentati non è presente, infatti, alcuno studio di dettaglio, supportato da elaborati cartografici e documentazione fotografica, delle emergenze insediative presenti nei dintorni dell'area di intervento che esplicita le tipologie dei diversi insediamenti e le relative distanze dalla cava. Le uniche foto allegate si riferiscono, come sopra indicato, ad alcune infrastrutture industriali presenti nell'area di cava.

5 - la richiesta analisi costi - benefici non è allegata alle integrazioni trasmesse.

Parere

Il Comitato, dopo ampia discussione, valutando la documentazione trasmessa non rispondente alle integrazioni richieste e ritenendo le conoscenze sino ad oggi acquisite in merito al quadro di riferimento ambientale del tutto insufficienti per poter giungere ad una dettagliata ed oggettiva individuazione e quantificazione degli impatti ambientali, esprime parere sfavorevole all'intervento proposto....". Si fa tra l'altro rilevare che la superficie in ampliamento supera i limiti imposti per legge.

Tutto ciò premesso il Servizio Ecologia con nota prot. n. 15850 del 12.11.2008, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava alla ditta proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava lo stesso, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della nota, a trasmettere per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documentazione;

- con nota acquisita al prot. n. 17360 del 10.12.2008 il proponente richiedeva un incontro al fine di chiarire alcuni aspetti contenuti nel preavviso di parere negativo.

Nella seduta del 24.04.2009 il Comitato Reg.le di V.I.A., in riscontro a tale richiesta, riteneva opportuno effettuare un sopralluogo sul sito in esame.

Detto sopralluogo, formalizzato con nota prot. n. 5766 del 19.05.2009, veniva fissato per il 21.05.2009 ;

- con nota acquisita al prot. n. 7714 del 24.06.2009 la Calcestruzzi S.p.A., sulla scorta delle indicazioni scaturite dal sopralluogo effettuato da alcuni componenti del Comitato Reg.le di V.I.A., depositava le controdeduzioni al parere negativo nonché documentazione integrativa di chiarimento su alcune questioni evidenziate nel preavviso di parere negativo;

? Il Comitato Reg. le di V.I.A. nella seduta del 13.10.2009, relativamente alle controdeduzioni sopra esplicitate, così si pronunciava:

L'ampliamento della cava di calcare già in esercizio, sita in loc. Autigno nel Comune di Brindisi, riguarda le particelle nn. 229-476, 477 del foglio di mappa n. 38 dello stesso Comune di Brindisi.

L'ubicazione di detta area è indicata nella stralcio planimetrico della "tavoletta" I.G.M.1:25.000 "I N.O. "San Vito dei Normanni" della Carta d'Italia..

L'area di cava si colloca a circa km 15.9 dal centro abitato di Brindisi e km 4,5 dal centro abitato di San Vito dei Normanni.

Si accede alla cava dal km 901 della Strada Statale 16 Brindisi - San Vito dei Normanni.

In merito agli aspetti urbanistici connessi più specificamente alla destinazione d'uso dei suoli del comune di Brindisi l'area è tipizzata come Zona Agricola " E ".

L'area di cava interessata dal progetto è ubicata in un A.T.E. " di valore normale E" pertanto il progetto in osservanza delle N.T.A. dei P.U.T.T./P non necessita dell'autorizzazione paesaggistica.

Non è gravata dal vincolo idrogeologico e neanche da vincoli rivenienti dalla legge n° 1089 del 1/6/1939.

Non vi sono vincoli rivenienti dalla legge n° 1497 del 29/6/1939 e da vincoli rivenienti dalla legge n° 394/1991 (Legge quadro delle aree protette) o dalla Legge Regionale n° 19/1997 (Tutela per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette).

L'area di cava non è assoggettata a vincoli di usi civici, non ricade nei siti SIC ed in aree Z.P.S.

I lavori saranno condotti mediante splateamenti successivi, fino a raggiungere la massima profondità prevista di circa m 45. Il livello della falda idrica sotterranea è posto a circa 65 m di profondità.

L'abbattimento del materiale calcareo, eseguito per "fette" discendenti, si articolerà su "gradini diritti" alti almeno 10,00 mt. (alzata) e larghi almeno 5,00 mt. (pedata) in cui le alzate verticali costituiranno il fronte cava e le pedate le banche orizzontali interposte al fronte stesso.

Le operazioni di ripristino riguarderanno solo le scarpate e il fondo cava, il cronogramma dei lavori e la descrizione del programma e delle opere da realizzare sono riportati negli atti a corredo dell'istanza.

Le attività ad esso riferite inizieranno contestualmente ai lavori di coltivazione e termineranno due anni dopo la fine degli stessi lavori.

Il progetto di recupero ambientale prevede la restituzione del piazzale inferiore di cava all'agricoltura.

Si procederà alla messa in opera di un dreno di ghiaietto dello spessore di m. 0,5 su cui verrà sistemato uno strato di m. 0,5 di terreni vegetale (preventivamente depositato in aree idonee).

Il terreno sarà opportunamente concimato e preparato per gli usi agricoli che si riterranno più opportuni.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il Comitato Reg.le di V.I.A ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica resa dal Comitato Reg.le di V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

• di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 13.10.2009, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'ampliamento di cava di calcare sita in loc. Autigno, in agro di Brindisi, contraddistinta nel NCT al Fg. 38, ptc. nn. 229, 476 e 477, proposto da Calcestruzzi S.p.A., con sede legale in Bergamo, alla Via G. Camozzi, 1;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché al Servizio Attività Estrattive Regionale, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS

Sig.ra C. Mafra Ing. G. Russo